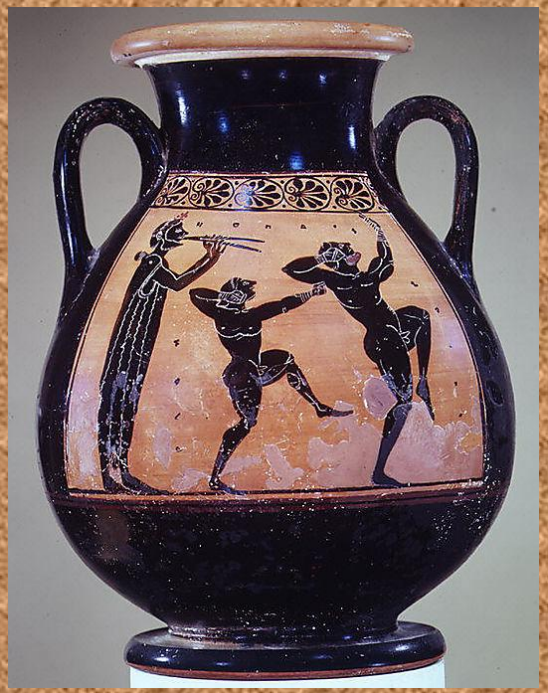
Il pugilatore delle terme
Un pugile a riposo

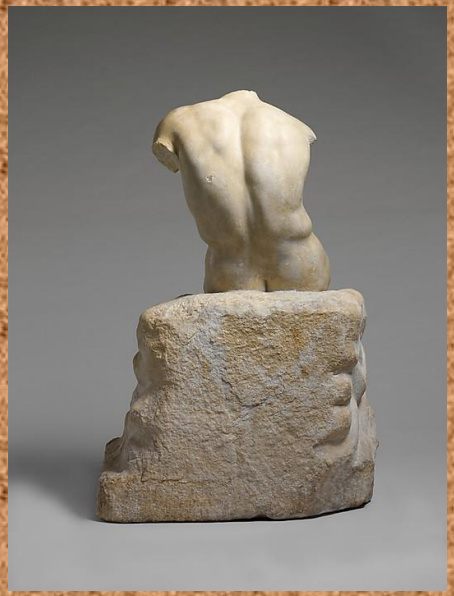
Scoperto nel 1885 presso i resti delle Terme di Costantino
Pendici Sud del Quirinale

Esposto presso la Rotonda delle terme di Diocleziano
Oggi a Palazzo Massimo



Il tipo di guantoni è in uso a partire dal IV sec. a.C.
Il Carpenter aveva pensato di vedere il nome dello scultore, Apollonio figlio di Nestore, da Atene, già Autore del Torso del Belvedere.

Torso di Eracle a riposo, da Lisippo



Le dita di mani e piedi sono più lucide,
la statua era probabilmente toccata perché
si pensava avesse proprietà taumaturgiche.

Il restauro 1984-7 permette di capire
La tecnica di fusione in 8 parti e di evidenziare
le tracce di rame, sulle labbra e nelle numerose
ferite.

Il cranio era stato restaurato in antico,
attraverso un'apertura sul retro si inserivano gli
occhi.

Il pugilatore fu scoperto insieme ad un'altra statua in bronzo: il cosiddetto Principe Ellenistico

Ipotesi: si tratta di Mys di Taranto o di un altro famoso pugile
Oppure si tratta di Amico sconfitto da Castore, e Polluce è il giudice di gara.
Si è sempre pensato che fosse opera di Lisippo o di suo fratello, ma oggi si propende per il I sec. a.C.

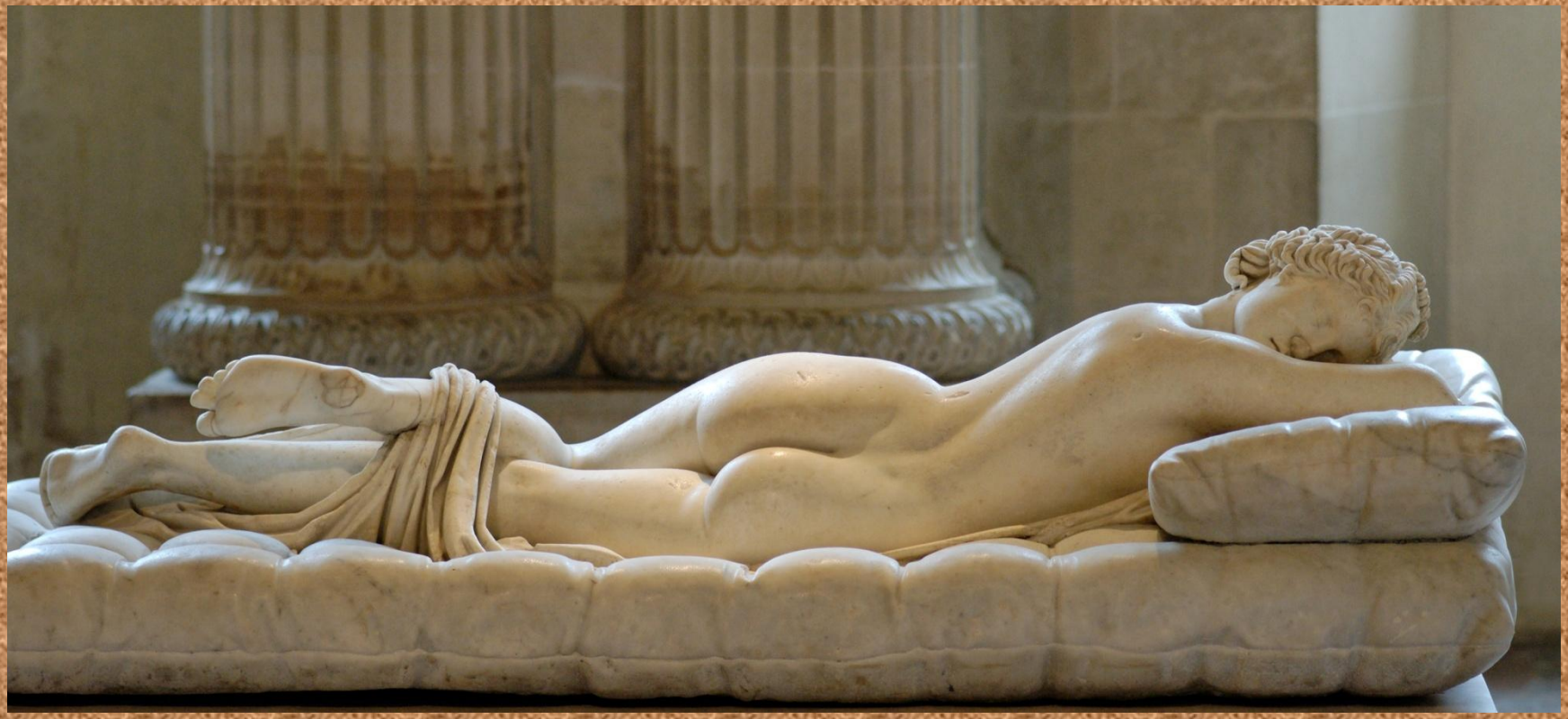
Testa rinvenuta presso il santuario di Zeus ad Olimpia, raffigura probabilmente un pugile vincitore intorno alla metà del IV a.C.

Da quale parte si guardano le statue ellenistiche?

Il supplizio di Dirce (a sinistra)
L'Ercole Farnese (a destra)

Al Museo Archeologico di Napoli

L’Ermafrodita



La Chimera d'Arezzo

Trovata il 15 novembre del 1553 (o 1554) durante gli scavi per le fortificazioni medicee di Arezzo.

Era un ex voto per Tinia (Zeus etrusco).

In Omero, Iliade VI 181-2, ed Esiodo, Teogonia 321-2, le prime attestazioni del mito di Bellerofonte e la Chimera.

La Chimera, nell'interpretazione di un piatto apulo
a figure rosse, ca. 350-340 a.C., Parigi, Musée du Louvre

Il duecentesco bestiario dell' abbazia di Westminster, il Liber Monstrorum, sostiene: "Si dice che la chimera sia una bestia dalla testa di leone, il corpo di capra, la coda di serpente», ma aggiunge che secondo altri essa «Non è un animale, ma un monte della Licia infestato da leoni, capri e serpenti, che Bellerofonte disinfestò rendendolo abitabile. È per questo che si dice che egli abbia ucciso la chimera».

Gli Ittiti avrebbero creato la Chimera seguendo la scansione temporale delle stagioni: leone di primavera-estate (la testa), capra d'estate-autunno (il corpo), serpente d'autunno-inverno (la coda).

Mosaico della cattedrale di Aosta

Il mosaico, risalente al XII secolo, è scandito in tre scomparti: quello centrale, largo circa quanto i due laterali insieme, presenta un disegno risultante da una serie di cerchi e di quadrati concentrici, e variamente disposti rispetto a questo motivo geometrico vi sono otto animali: il pesce, l'ippocampo, l'uccello, il drago, l'unicorno, il grifone, la iena, l'orso.
Nei due scomparti laterali figurano: la Chimera accompagnata dal fiume Tigri in quello a sinistra dell'osservatore, l'elefante accompagnato dall'Eufrate in quello di destra.

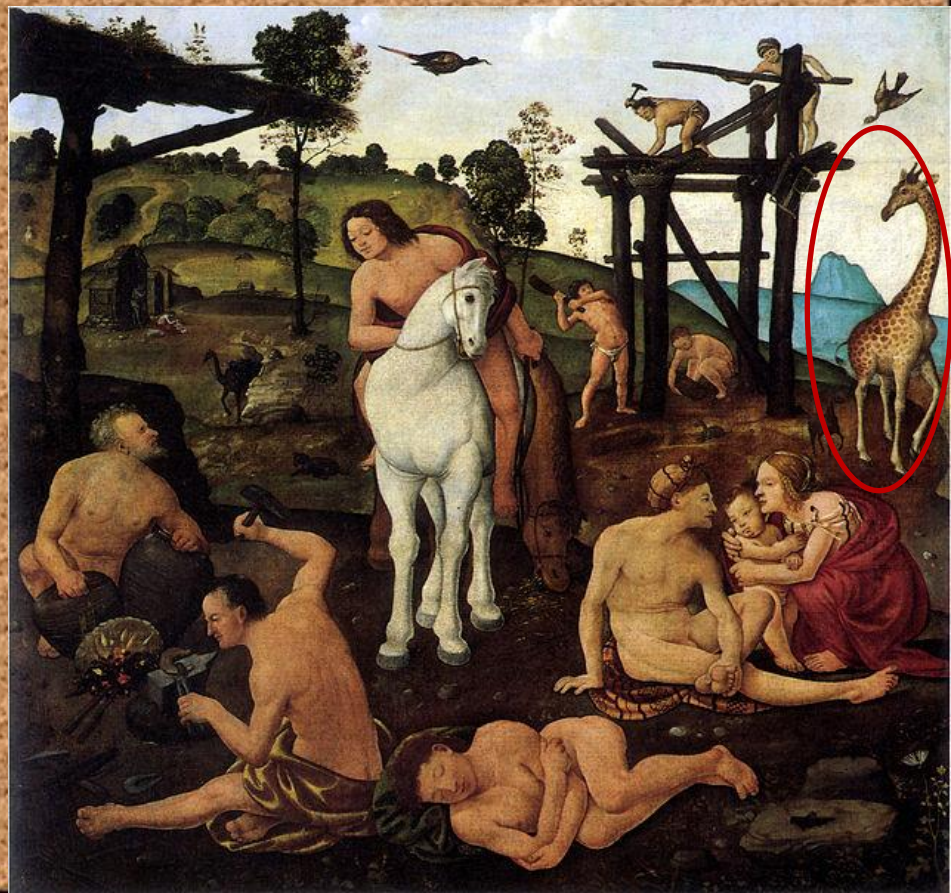
La Chimera agli Uffizi

L'identificazione avviene attraverso alcune monete di Sicione, che hanno la Chimera e la colomba, simbolo della città

Piero di Cosimo e il Savonaroliano Francesco Del Pugliese

«storie di figure piccole, [...] fantastiche che egli in tutte quelle si dilettò a dipingere,
e di casamenti e d'animali e d'abiti e di strumenti diversi,
e altre fantasie che gli sovvennono per essere storie di favole.» Vasari su Piero di Cosimo

La Caduta di Vulcano, accolto dalle giovani di Lemno.
Secondo Servio erano stati i Sintii, ma gli Interpreti medievali scrivono *ab nimphiis*

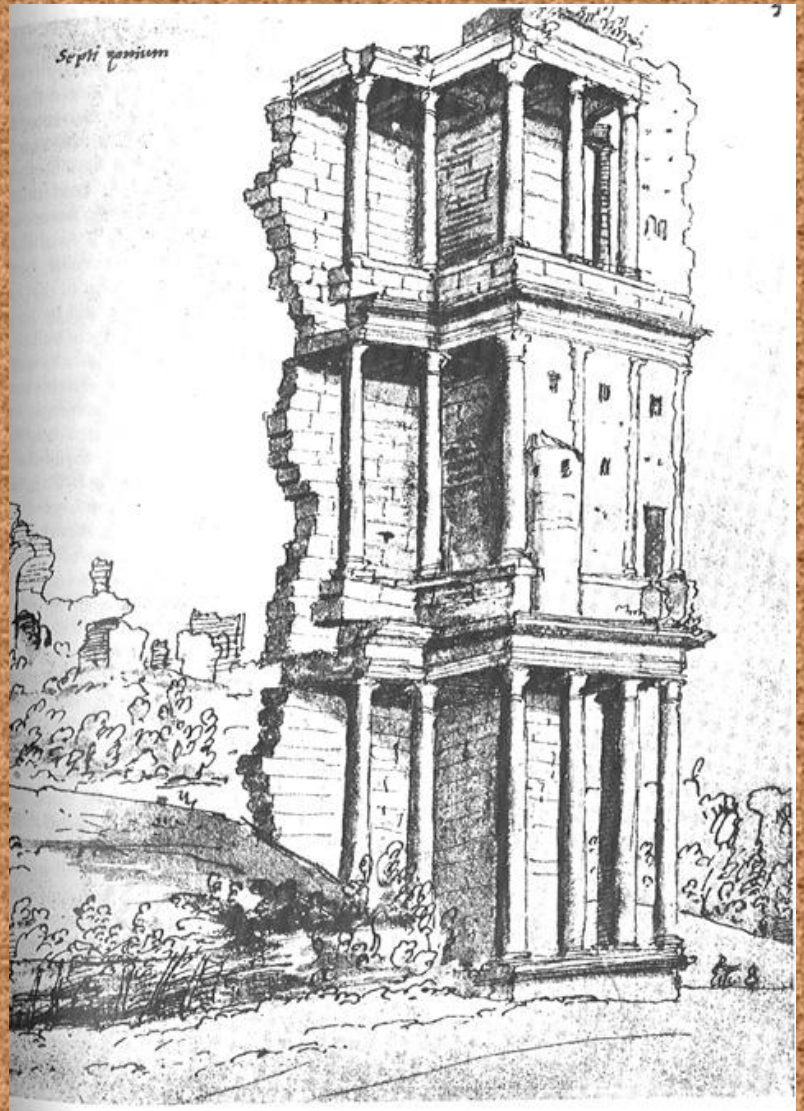


Vulcano ed Eolo maestri dell'umanità
Vulcano adulto è assistito da Eolo e lavora in una fucina, mostrando all'uomo a cavallo la nuova tecnica.

Post 1487

I santuari rupestri dedicati alle Ninfe

Il ninfeo di Mieza, in Macedonia, dove Aristotele insegnava ad Alessandro Magno

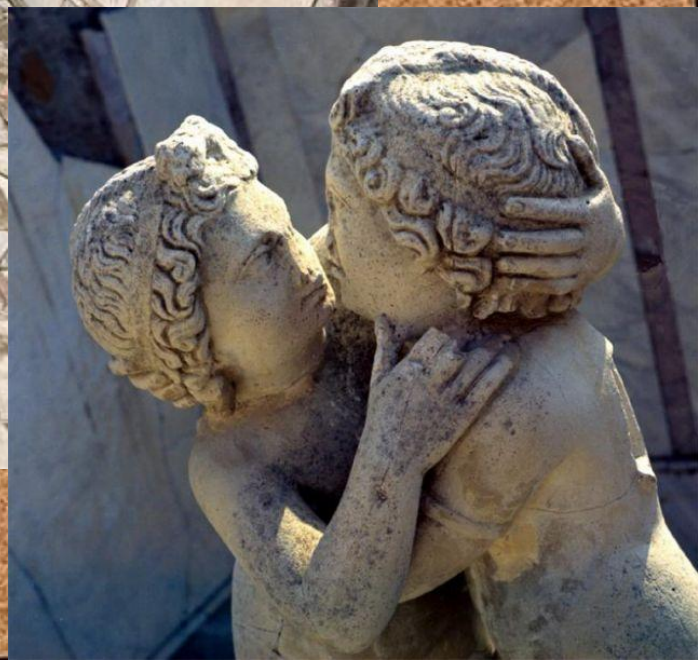


Rome, Septizodium, dedicated in 203. Drawn by Martin van Heemskerk between 1532 and 1536

Il Septizodium a Roma, Settimio Severo

Ostia
Casa di
Amore e
Psiche

La casa di Amore e Psiche a Ostia



La raffigurazione di Psiche a Pompei nella casa dei Vettii oppure a Stabia nella villa di Arianna.

La favola di Apuleio è posteriore.
Fulgenzio nel V sec. d.C. confronta il racconto di Psiche con il peccato originale.
Boccaccio ne traccia un'allegoria in chiave cristiana.
Ficino lo interpreta come rappresentazione dell'*amor divinus*

Canova e la perfezione neoclassica. Amore e Psiche come simboli di un amore senza tempo.

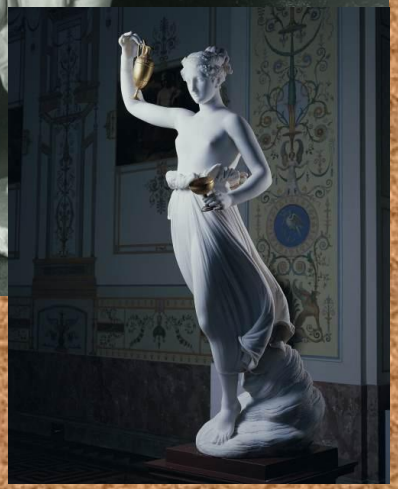
Amore e Psiche stanti, 1797

Psiche et l'Amour, François Gérard 1798

Amore e Psiche, 1788 - 1793

Psiche apre lo scrigno di Persefone
Waterhouse 1903

Canova e il mondo classico



Bibliografia Generale

- http://www.eni.com/it_IT/azienda/eni-cultura/arte/pugilatore/pugilatore_ita.shtml
- http://books.google.it/books?id=Ksq-Vt57NSYC&pg=PA30&dq=CAnova+eros+e+psiche&hl=it&sa=X&ei=xUu5UvfAG4qy7Abtg4CwAQ&ved=0CDUQ6AEwAA#v=onepage&q=CAnova%20eros%20e%20psiche&f=false